



"NOVEMBRE 2008"

Appuntamenti comunitari

- Sabato 1 - Festa di *Tutti I Santi* :- S.Messe alle ore 8,00-10,30-12,00-18,00
- Domenica 2 - *Commemorazione dei Defunti*:- S.Messe alle ore 8-10,30-12,00-18,00
- Martedì 4 - Ore 17,00 Incontro mensile del *Gruppo di Preghiera San Padre Pio*: Esposizione del Santissimo, S.Rosario, Benedizione, ore 18 S.Messa
- Giovedì 6 - Ore 21,15 Incontro con i genitori di 3ª elementare
- Venerdì 7 - *Primo Venerdì* del mese *Adorazione Eucaristica* (9 -12, 16 -17,30) ore 17,00 S. Rosario - ore 18,00 S. Messa e Vesperi.
- Sabato 8 - Primo sabato del mese:- *Ora Mariana* ore 16,00 - 17,30.
- Domenica 9 - Ritiro delle *Famiglie Giovani* di S.Gervasio e della Fraternità di Selva a San Gervasio.
- Lunedì 10 - Ore 18,00 S.Messa - Riunione dell'*Aiuto Fraterno* aperta a tutti.
- Mercoledì 19 - Ore 19,45 - *Cena*, incontro fraterno per *giovani, animatori e catechisti*
- Sabato 22 - Ore 17,30 - Incontro in parrocchia per le *Famiglie Giovani* di San Gervasio - Segue cena insieme.
- Domenica 23 - *Giornata di Spiritualità ad Assisi* con i ragazzi di 1ª-2ª-3ª media
- Sabato 29 - Ore 21,00 - In Cattedrale *Veglia di Avvento* presieduta dal nuovo Arcivescovo *Giuseppe Betori*.
- Domenica 30 - Giornata con le *famiglie dei bambini* di 3ª elementare.

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

Primo martedì del mese ore 17,00 - 18,30

Primo venerdì del mese ore 9,00 - 12,00 <> 16,00 - 17,30

Un giovedì del mese dopo cena ore 21,15 - 22,30

ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Anche quest'anno la nostra Chiesa Fiorentina promuove nella settimana precedente l'Avvento, la settimana degli *Esercizi Spirituali nel Quotidiano*. Gli esercizi si svolgeranno in parrocchia nei giorni:- Martedì 25 - Mercoledì 26 e Giovedì 27, con due proposte:- una dalle ore 18,00 fino alle ore 19,00 (compresa la S.Messa) e una dopo cena dalle ore 21,15 alle ore 22,30 con l'Adorazione Eucaristica.

Ti invitiamo a vivere con noi questa settimana di riflessione e preghiera.

Per tutti i ragazzi che hanno bisogno di un aiuto per la scuola !!!

Tutti i martedì dall'ore 18,00 alle ore 20,00 :- lezioni gratuite di matematica - fisica - chimica e tutti lunedì alle ore 18,00 lezioni di inglese !!!!

Gli appuntamenti fissi della settimana



Lunedì - ore 17,00 :- *Corso di inglese*

- ore 21,15 :- Prove del *"Coro Parrocchiale"*

Martedì - ore 16,00 :- *"Gruppo cucito"* pro-missioni.

- ore 16,30 :- *"Quelli che il martedì"* - Incontro di scambio fraterno aperto a tutti.

Mercoledì ore 10,00:- *"Lectio divina"* sulle Letture Bibliche della domenica con *Don Marcello*.

- ore 19,30 - 22,00:- *Gruppi Giovanissimi*

Venerdì ore 09,00 - *"Gruppo pulizie locali"* - Sono attesi nuovi volontari. Coordina il gruppo *Franca* tel. 055 587950.

- ore 19,30 - 22,00:- *Gruppi Giovanissimi*



Catechesi degli adulti "Lettera ai Romani" Capitoli 9 - 16



Lunedì 10.11.08 ore 15,30

"Cristiani nella vita quotidiana"

Lunedì 24.11.2008 ore 15,30

"Consapevoli e corresponsabili"

Incontri guidati da don Riccardo

<> <> <>

Giovedì 20.11.2008 ore 21,15

"La Parola di Dio nella vita del credente" (Rom.9,6)

Incontro guidato da don Marcello

Nei giorni 21-21-23 Novembre, dalle ore 10,30 alle 18,30, presso il Caffè delle Giubbe Rosse in P.za della Repubblica si svolgerà il *Mercatino delle Firme* dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori) per raccogliere fondi per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore. Troverete capi e accessori griffati a prezzi stracciati donati dalle aziende di moda. Partecipate numerosi !! Per informazioni 055.5000210



L'Aiuto Fraterno

sta raccogliendo oggetti nuovi per allestire il *Mercatino di Natale*; se in casa, in soffitta o in cantina avete oggetti validi che non vi servono portateceli, aiuterete chi ha bisogno! Ci rivolgiamo inoltre a tutta la comunità per aiutarci a confezionare i *pacchi viveri* da distribuire alle famiglie povere per Natale; il fabbisogno di viveri è tanto e quindi confidiamo nell'aiuto di tutti, come sempre. Grazie

Notizie dalla comunità



SANGERVASIO

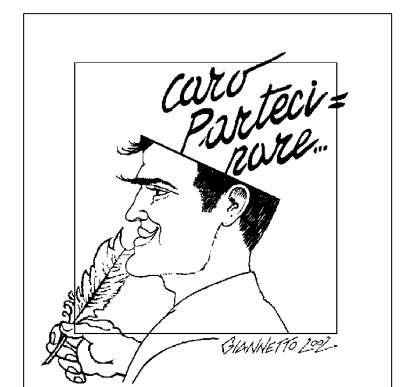
Anno XV
N° 152
Novembre 2008

PARTECIPARE

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642

Distende il suo foglio il ragioniere Giustini, prende la sua penna stilografica, quella che gli aveva regalato la mamma per la prima Comunione. Si siede e inizia a scrivere. Vuole controllare come si compone una cifra. Settecento miliardi. Inizia col sette, mette un punto, ma poi lo cancella e ridistende bene il foglio. Guarda il soffitto mentre succhia il cappuccio della stilo. Zero, zero, zero, zero, zero... No, non è roba per lui. Ma sarà proprio giusta quella cifra, quella che ha detto Bush? Segue con circospezione i suoi pensieri, mentre gli torna in mente che l'insegnante del corso d'inglese, che ha cominciato a frequentare all'Università della Terza Età, aveva spiegato che gli anglofobi, dopo i millions, usavano i billions. Ma allora saranno settecento milioni, bilioni o miliardi i soldi approvati dal Congresso Americano per ricapitalizzare il sistema bancario? Di dollari o di euro? Leva lo sguardo dai suoi pensieri e, piegandosi

lentamente sul foglio, si rimette a scrivere le cifre in tutte le possibili forme. Solitamente non gli risulta difficile mettere in fila i numeri. L'ha sempre fatto con la precisione di chi cura anche la forma, perché il lettore possa ritrovare sul foglio la chia-



rezza di chi ha scritto. Gli zeri confondono il ragioniere Giustini. Lui, che con l'euro si è abituato anche ai centesimi, si turba al pensiero che ogni zero che aggiunge a quello precedente moltiplica per dieci il numero già scritto. Lui non ce la fa ad oltrepassare l'oceano per comprendere i meccanismi delle banche d'affari americane, tutti giocati su spin-off, mutual funds e bailout. Lui, che scrive solo numeri che corri-

spondono a fatture documentate e sicure, non capisce gli incroci tra le speculazioni finanziarie e le altalene dei titoli azionari. Va alla ricerca di un antidoto a quell'inconsueta confusione che spettina i suoi pensieri. Non gli occorre molto tempo per volgere lo sguardo, in modo naturale, verso la scatola di latta ricoperta dalle bandierine di tutto il mondo. La lascia sempre lì, vicino alla cornicetta che contorna la foto della mamma da ragazza, con quel vestitino di cottonina leggera a fiorellini. Lì, sul tavolino ha voluto che fossero riposte, l'una accanto all'altra, le sue due ricchezze. L'amore per la madre e la scatola dove ogni settimana mette qualche soldino. Fino a Natale, per il consueto regalo da lasciare sul davanzale della sua adorata e ignara Fiamma. L'economia, pensa, ha solo senso se è per un dono. Per entrare nel cuore della sua Fiamma e rendere il suo sguardo ancora più bello del cielo di queste mattine d'ottobre.

don Marcello

24 ottobre 2008

I premiati al nostro **quinto premio letterario**

"Destinazione Kandal"
di Simone Tani

NERO su BIANCO

Gli occhi chiusi, pesanti, come il viaggio che ci ha portati fin qui, come la valigia appresso, fatta di pochi vestiti e molti pensieri. Mille piccole formiche nella mano destra mi ricordano un braccio piegato per troppo tempo; mi sposto e gli occhi si aprono a leggere, fra una leggera nebbia, un grande cartello bianco su scritta nera: "Kandal". Siamo arrivati a destinazione; il nostro viaggio è iniziato a Milano con destinazione Cambogia, nel sud est asiatico, tanta pianura coltivata a riso: mi volto a cercare uno sguardo amico. Gioia è sveglia e la mia mano trova le sue dita, il suo sorriso stanco è comunque conferma continua del suo nome.

L'atmosfera è strana, surreale, non c'è allegria ma serenità, non confidenza ma rispetto, ed in tutti un po' di stanchezza.

Il pullman che dall'aeroporto ci ha avvicinato alla nostra meta, adesso svolta, e si allontana dal centro del paese, prendendo una strada poco asfaltata; la polvere sale dalle ruote fin sui finestrini, peggiorando la vista della casa famiglia, un edificio grigio a due piani.

Entriamo in una specie di sala di attesa, che qualcuno ha tentato di pulire, senza poter eliminare il forte odore di muffa e sporco che ci accoglie.

Un uomo un po' spettinato, con un vestito più grande di lui, una

camicia a scacchi dalla quale spunta una cravatta a farfalla color porpora, ci accoglie con un saluto in inglese, prima, e poi in italiano.

Ringrazia per la prova di amore di tutti coloro che sono lì, e ci chiede di aspettare ancora un po', per poi poter vedere e conoscere i nostri cari.

Per ogni bambino o bambina adottati, altri cento, mille dovranno rigiocare con la sorte; alcuni di quelli che la sorte pensano di averla vinta, forse dopo



breve o lungo tempo vengono resi ai centri di adozione, perché chi ha pensato o sperato di essere in grado di gestire una così delicata situazione, ha scoperto di non saperlo o volerlo fare.

Il sogno, la speranza di ognuno di loro è trovare affetto e amore, e cibo, e vestiti, e una vita migliore, ed una famiglia, ed una casa, e.....

Un sirena ci invita a scappare dai nostri pensieri, e d'istinto ci avviciniamo ad una grande finestra; nel cortile, sulla parte destra, si intravede un vecchio campo adibito allo sport: c'è un vecchio canestro senza rete,

2° Premio
2008

dalla parte opposta invece sta in piedi per miracolo una porta di calcio, anche essa clamorosamente senza rete. Alla nostra sinistra vaghi rumori di animali spiegano cosa può essere quell'insieme di reti e cancellate: lì vengono allevati polli ed animali da cortile; il tutto è protetto da una tettoia di plastica a protezione di pioggia e sole. In fila indiana, tenendosi per mano, arrivano lentamente i bambini che oggi il Signore ha potuto baciare: uno, due, quattro, sei, undici, sedici... in maggioranza maschi, stanno per raggiungere la nostra stanza.

Nel taglio dei loro splendidi occhi la paura e la gioia, il dubbio e la curiosità, il bisogno di amore e la capacità di offrirlo. Dio quegli occhi, quegli occhi, l'espressione di quei bellissimi occhi. Poi.. i miei invece, ancora chiusi, pesanti, si riaprono a trovare un grande armadio bianco: è il mio armadio..., venti secondi per capire che quello che ho pensato di vivere non era reale, ma perché allora? Certo, certo, il documentario di ieri sera, la sensazione che ho avuto, poi mi sono assopito...

Ecco cosa è stato: un sogno.

Ho sognato di regalare un sogno, una gioia, una briciola di questa meravigliosa poesia che è la vita.

S. T.

Due belle occasioni per stare insieme

Domenica 12 Ottobre, in occasione dell'inizio dell'anno pastorale, si è tenuta una festa-incontro nel cortile dell'oratorio: ognuno dei gruppi che prestano la loro opera in parrocchia ha allestito un banco dove dare informazioni a chi voleva conoscere le varie attività.

Dodici i banchi (**Partecipare, Consiglio Pastorale, Aiuto Fratello, PGS, Giovani Famiglie, Fraternità di Selva, Coro Parrocchiale, Gruppo di Cucito, Gruppo Pulizie, Gruppo Catechisti, Gruppo Giovani, Gruppo Biblioteca**) sui quali si poteva trovare volantini sulla specifica attività del gruppo insieme a dolci a profusione, confezionati e offerti dalle signore.

La risposta della parrocchia è stata numericamente lusinghiera e l'entusiasmo dei presenti si è fatto di ora in ora più caldo; senza contare quello dei ragazzi, che hanno davvero fatto onore a tutto quel ben di Dio...

La nostra incomparabile orchestra ha come sempre animato la serata, allietandola con la consueta bravura.



Martedì 14 la seconda occasione di fraternità e condivisione: questa volta non allargata all'intera comunità ma limitata a quanti prestano la loro opera al centro di ascolto e solidarietà **Aiuto Fratello**.

L'occasione: una cena, dove, come al solito, ognuno ha portato qualcosa da condividere; lo scopo: fare incontrare finalmente tutti insieme i componenti i vari turni giornalieri alcuni dei quali, operando ciascuno in un giorno diverso, non avevano avuto occasione di conoscersi.

Anche in questa circostanza la gioia di stare insieme era sincera e palpabile e restituiva fiducia circa la possibilità di **contagiare** tutta la comunità (e nella speranza che da questa il contagio diventi endemico) con questo *virus* di fraterna simpatia.

Enzo, che aveva organizzato l'incontro, ha espresso tutta la sua soddisfazione e ci prega di ringraziare tutti gli intervenuti; citando a memoria, Lina, Anna, Betty, Simonetta, Francesco, Maria Novella, Marcello, Maria, Gianni, Grazia, Franca, Rita, Leopoldo, Paolo, Carla, Piero, Lory, Alberto, Beba, Elisabetta, Fiorenza, Rosalba, Giuliana, Maria Teresa, Alida, Giacomo, Franca, Carla, Renzo, Fiorella, Paolo, Matteo... e ci scusino gli ommessi. In entrambe le occasioni, sono stati in mezzo a noi Don Marcello e Sorella Stefania, felici della buona riuscita delle due iniziative.

La Redazione

Dagli scaffali della nostra Biblioteca



Giorgio Bassani - Gli occhiali d'oro

Bassani, autore eclettico e prolifico, è stato uno dei maggiori scrittori italiani del XX secolo.

In questa breve storia ferrarese è riuscito a creare un affascinante affresco di vita della sua città nella prima metà del novecento, cogliendo l'angoscia di due personaggi "diversi", l'uno omosessuale, l'altro ebreo.

Il protagonista, l'io narrante, è lo scrittore stesso, che, insieme ai suoi amici studenti, incontra spesso il professionista di successo Fadigati durante il tragitto in treno Ferrara - Bologna. Nonostante lo scandalo per le equivocate frequentazioni del medico, il giovane ebreo ne diventa amico per le conseguenze delle leggi razziali che lo isolano dalla società dell'epoca. L'autore affronta in questo romanzo il tema della solitudine che, pur in modi diversi, colpisce questi due personaggi che si specchiano a vicenda.

Nel racconto emerge nitidamente la figura di Fadigati, nella costruzione della quale l'autore raggiunge livelli letterari di notevole altezza. La tragica fine del professionista dagli occhiali d'oro è la fatale conclusione del suo progressivo isolamento, mentre la salvezza dell'uomo risiede nella relazione.

L'innovazione stilistica dell'io narrante e il lessico asciutto rendono il romanzo particolarmente interessante. Vale la pena leggerlo anche perché può fornire occasione per un momento di riflessione.

Giampaolo



La voce dei nostri gruppi

Una rubrica che vuole ricordare a tutti le nostre attività e presentarle a coloro che di recente sono venuti ad abitare nel quartiere di S. Gervasio nella speranza che siano invogliati a prendervi parte.

Gruppi d'Ascolto

Questo anno la nostra Diocesi ha deciso, per accompagnare il cammino di catechesi degli adulti, di completare la Lettera di S. Paolo ai Romani.

Anche in questa seconda parte della Lettera compaiono le grandi tematiche teologiche che hanno animato i primi otto capitoli. All'inizio Paolo esamina il "mistero di Israele", che non riconosce in Cristo il Salvatore, e per questo l'apostolo, in origine ebreo, fa trasparire tutta la sua sofferenza. Successivamente Paolo affronta il tema etico, non come norma morale, ma come conseguenza della fede in Cristo. In estrema sintesi suggerisce: "vivi ciò che sei".

L'apostolo ci invita infatti a riscoprire con gioia la ricchezza donataci con il battesimo, ma che spesso non abbiamo avuto la pazienza e la perseveranza di riconoscerla e di metterla in pratica. Siamo invitati, quindi, a riscoprire la Sacra Scrittura, poco conosciuta ancor oggi da noi cristiani.

A questo proposito vanno segnalate due importanti iniziative:

- questo anno pastorale è stato dedicato all' Apostolo delle genti;

- dal 5 all' 11 ottobre scorso si è svolta nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme a Roma la lettura integrale della "Bibbia giorno e notte" (trasmessa dalle reti televisive).

Gli incontri si terranno in Parrocchia e nelle case di alcuni di noi con i seguenti orari:

Cadenza quindicinale

In Parrocchia:

Don Marcello Giovedì ore 21,15

Don Riccardo Lunedì ore 15.30

Nelle case:

Michele e Rossella Gomei (tel.055 5522528) sabato/domenica

Giampaolo e Carla Bellesi (tel. 055 585941) lunedì ore 18.00

Cadenza settimanale

Mario e Giovanna Lodolini (tel. 055 583027) venerdì ore 21.15

Enzo e Lina Vignali (tel. 055 588601) lunedì ore 21.15

Consiglio Pastorale

Giovedì 9 ottobre 2008, alle ore 18:45 si è riunito, presso i locali parrocchiali, il Consiglio Pastorale per discutere il seguente ordine del giorno:

- Ripresa delle attività dei vari gruppi dopo la pausa estiva
- Varie ed eventuali

Riflessione di Don Marcello

Si legge nella Lettera ai Romani di Paolo, al capitolo 9, "Tuttavia la parola di Dio non è venuta meno." La riflessione di oggi riguarda la centralità della Parola di Dio, la sua stabilità come roccia, stabilità potente in confronto a tutto ciò che ci circonda e che viviamo, dove poche sono le realtà che durano. Qualsiasi rinnovamento delle comunità religiose passa attraverso l'ascolto della Parola di Dio: è responsabilità nostra percorrere e far percorrere questo cammino di rinnovamento sorretti dalla forza e dalla sicurezza della Parola.

Essa ci aiuta a sostenere il cammino di fede dei nostri figli, è la Luce che ci guida, che permette la trasformazione e quindi il rinnovamento. Tutto passa ma, come afferma Paolo, la Parola rimane, ed essa nella nostra vita è davvero l'unica realtà che non finisce mai. Come ha recentemente affermato il Cardinal Martini "Mi sono riappacificato col pensiero di dover morire quando ho compreso che senza la morte non arriveremo mai a fare un atto di piena fiducia in Dio. Di fatto in ogni scelta impegnativa noi abbiamo sempre delle "uscite di sicurezza". Invece la morte ci obbliga a fidarci totalmente di Dio."; anche qui ritroviamo il concetto della centralità della Parola di Dio: quando non ci sono vie di uscita, essa diviene l'unica fonte ("Signore dammi sempre di quest'acqua..." Gv, 4, 15) per la nostra salvezza. Ogni nostro gruppo deve quindi sentire come primo impegno non tanto quello di organizzare quanto quello di vivere al meglio il proprio rapporto con la Parola: solo così potrà essere vera guida per la comunità. *Marta*

Abbiamo letto

"Tina, donaci il tuo perdono"

Vogliamo proporvi, anche se a distanza di tempo, la bellissima preghiera recitata ai funerali di Tina Motoc, una prostituta moldava, di 20 anni, uccisa a Torino il 16 Febbraio 2001.

"Tina carissima, la tua giovane vita, che s'è interrotta repentinamente, ci pesa terribilmente sulla coscienza e abbiamo bisogno del tuo perdono per trovare la forza di continuare a lottare contro tutte le forme di schiavitù e sfruttamento.

Chiediamo perdono a Elisa, la tua bambina che hai lasciato in Romania a pochi mesi dalla nascita; chiediamo perdono anche alla tua mamma e a tutte le mamme che piangono per le loro figlie venute in Italia con il miraggio di una vita piena di speranze, colpite da una morte cruenta e umiliante come la tua.

Tina, perdona l'ipocrisia della nostra società del benessere e del consumo, che ostenta sviluppo e progresso tecnologico, ma ha dimenticato il rispetto per la dignità e la sacralità di ogni persona.

Perdona la connivenza delle nostre autorità civili che permettono o tollerano questa nuova schiavitù e non vogliono sconfiggere il racket e le organizzazioni dei trafficanti di esseri umani, lasciando che la vita di migliaia di giovani indifese sia distrutta da vili interessi o turpi guadagni.

Perdona le forze dell'ordine che non ti hanno protetta e difesa perché eri clandestina, priva di identità e perciò derubata anche della tua dignità e libertà.

Perdona specialmente chi, ogni notte, ti cercava, ti violentava, ti usava come oggetto di piacere, per poi buttarti nuovamente sulla strada come spazzatura, collaborando coi tuoi aguzzini e incrementando il loro guadagno, pagando una tariffa destinata alla criminalità organizzata.

Perdona le autorità religiose che non hanno saputo gridare abbastanza forte il tuo dolore e denunciare l'ingiustizia del tuo sfruttamento e della tua riduzione in schiavitù.

Durante l'Anno Santo invano hai atteso che si spezzassero le tue catene e si avverasse per te e per tutte le tue compagne di strada l' "Anno di grazia e di misericordia del Signore".

Perdona l'atteggiamento di tanti cristiani e benpensanti che ti hanno giudicata e condannata, perché davi fastidio proprio come l'adultera del Vangelo, imbrattavi le nostre strade e umiliavi il nostro falso pudore.

Perdonaci a nome di tutte noi donne perché, con in-differenza e omertà, abbiamo ignorato il tuo grido di dolore e ti abbiamo lasciato "sola" sulla strada, a vivere il dramma della tua solitudine, del disprezzo, dell'ango-scia e della paura.

Perdonaci Tina, anche a nome del tuo assassino, che ha barbaramente mutilato il tuo giovane corpo. Ma lui non è il solo responsabile della tua morte: infatti, prima di essere colpita, tu eri già morta.

Quante persone hanno ucciso i sogni e le attese dei tuoi 20 anni! Di questa tua morte ci sentiamo tutti colpevoli e corresponsabili: per questo invociamo di Dio.

Ora desideriamo per te il riposo nella pace e nell'amore di quel Dio che è Padre di tutti gli emarginati, i disperati, gli umiliati e i disprezzati della storia, perché Lui "ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote".

Lui asciughi ora le tue lacrime e ti doni la gioia della pace e della vita eterna.

Alla piccola Elisa, rimasta orfana, e ai tuoi familiari giunga il conforto della nostra preghiera, la solidarietà e la condivisione per il loro grande dolore.

A noi la consapevolezza e l'impegno di difendere e liberare tutte le schiave del ventesimo secolo".



Giovedì 27 Novembre
alle ore 17
presso la Biblioteca Nazionale Centrale (Tribuna Galileo)

**Artemisia Calcagni
e Pasquale Siano**
 presenteranno il libro

Gianni Oliveti
**L'INVISIBILE COLORE
DEL SILENZIO**

Gli attori **Franco Ancillotti,**
Stefania Gheri e **Marisa Zaccaro** daranno lettura
di alcuni brani
NON MANCATE !!

Amate il Presepe?



Per chi ama questa antica tradizione cristiana segnaliamo la mostra mercato dei "figurinai" lucchesi :

"La tradizione del presepio e delle figurine di gesso.."

che si svolgerà a Bagni di Lucca nei giorni **Sabato 29 e Domenica 30 novembre.**

Chi cerca la verità cerca Dio, che lo sappia o no. L'uomo si rivela cercatore di Dio, ma soprattutto come colui che è cercato da Dio, colui che trova se stesso e la piena verità del proprio essere in Dio.

Edith Stein (da: La scelta di Dio)

NATA EBREA, OGGI SANTA CRISTIANA **Edith Stein - poi divenuta Suor Teresa Benedetta della Croce - fu santificata ed eletta compatrona d'Europa**

Il 12 Ottobre 1891, Edith Stein nacque a Breslavia, (allora Germania, oggi Polonia) ultima di 11 figli in una agiata famiglia ebraica ortodossa. Nel 1904 pervenne ad una posizione atea. Studiò tedesco, filosofia, psicologia e storia alle università di Breslavia, Göttinga e Friburgo. A Göttinga ebbe la guida di Edmund Husserl (allievo di Brentano e fondatore della *fenomenologia*) e lo seguì come assistente a Friburgo.

Nel 1916 ottenne il dottorato "Sul Problema dell'Empatia", dopodiché divenne membro di facoltà a Friburgo. Nonostante avesse già avuto contatti con il cattolicesimo, fu dopo aver letto l'autobiografia di santa Teresa d'Avila che nel 1921 abbandonò formalmente l'ebraismo e si convertì. Nel 1922, lasciò il suo posto di assistente per insegnare presso una scuola domenicana (1922-32). Nel 1932 divenne lettore all'Istituto di Pedagogia a Münster, ma le leggi razziali la obbligarono a dimettersi. Nel 1933, scrisse a Roma per chiedere a papa Pio XI di denunciare le prime persecuzioni contro gli ebrei. Nel 1934 entrò nel convento Carmelitano a Colonia con il nome di Teresa Benedetta della Croce. Lì scrisse il suo libro "Essere finito ed essere eterno". Per fuggire ai nazisti, l'Ordine la trasferì a un convento nei Paesi Bassi. Lì scrisse "La Scienza della Croce: Studio su Giovanni della Croce". Purtroppo, anche in Olanda: nel luglio del '42 Adolf Hitler ordinò l'arresto dei convertiti ebraici. Edith e sua sorella Rosa, pure lei convertita, furono catturate ed internate nel campo di concentramento di Auschwitz, dove furono uccise nelle camere a gas il 9 agosto 1942. Con la sua beatificazione nel Duomo di Colonia da parte di Papa Giovanni Paolo II, nel 1987, la Chiesa cattolica volle onorare "*una figlia d'Israele, che durante le persecuzioni dei nazisti è rimasta unita con fede ed amore al Signore Crocifisso, Gesù Cristo, quale cattolica ed al suo popolo quale ebrea*". L'anno successivo (11-10- 1998) fu canonizzata e nominata dallo stesso Giovanni Paolo II *compatrona* d'Europa.

G. O.

Soltanto chi ama coglie il valore di una persona in maniera piena e totale.

La vita dei sentimenti dall'interno dà forma al corpo vivente.

(da: "**Introduzione alla filosofia**")

6

L'amore mi rende più forte, mi stimola infondendomi la forza per fare qualcosa di imprevisto.

La diffidenza, viceversa, paralizza la mia forza creatrice.

(da: "**Individuo e comunità**")



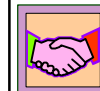
Chi vuol venire a Vicenza ?

Se, entrando in fretta in chiesa, vi sono sfuggite le locandine che la annunciano, sappiate che per **Sabato 22 Novembre** la parrocchia ha organizzato una gita nella bella città del Palladio.

Il mattino sarà dedicato al **santuario Mariano di Monte Berico**, il pomeriggio alla **visita guidata della città**, del **Teatro Olimpico** e del **Museo Civico**.

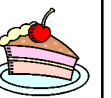
Il **costo**, comprensivo degli ingressi ai **musei**, della **guida** e del **pranzo** è di **38 Euro**.

Ci sono ancora pochi posti: iscrizioni (e più ampie informazioni) in sacrestia **solo versando la quota entro il 9 novembre** (ma se non volete restare fuori fatelo subito...).



L'aiuto Fraterno

Dalla vendita delle torte effettuata domenica 16 ottobre sono stati raccolti **716,00 Euro** che saranno impiegati per l'acquisto di viveri e vestiario da distribuire alle persone bisognose. Grazie di cuore a tutti gli acquirenti, a chi ha lasciato offerte, ed ai favolosi "*pasticcieri*"! **Grazie! E.V.**



Echi di Pechino

Le recenti Olimpiadi ci ricordano le medaglie ottenute dall'Italia, il numero pletorico delle discipline sportive, nonché la scintillante vetrina cinese, come pure la diversa personalità degli atleti italiani più rappresentativi. Sono stato favorevolmente colpito dal vincitore di una disciplina antica, direi olimpica, la marcia di 50 chilometri.

La fatica dell'atleta si svolge fuori dallo stadio, fuori dagli sguardi degli spettatori per circa due ore e mezzo di monotoni passi verso la meta lontana.

Questi sono i veri atleti, che ogni anno si sciroppano tanti chilometri quanti un normale automobilista.

CINEMA NON SOLO



Riprendono, le nostre sere fra amici davanti a un film che valga la pena di vedere. Come sempre vedremo film attuali ma non "da cassetta". Film che offrano occasioni di confronto con una realtà che cambia intorno a noi. Ricordiamo che non c'è un biglietto, ma per non gravare sul bilancio parrocchiale, si chiede il contributo (per noleggio film e riscaldamento della sala) di 1 euro.

OGNI Venerdì alle ore 21,15 nei locali parrocchiali...

I FILM di NOVEMBRE

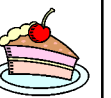
7 - La giusta distanza (Carlo Mazzacurati - 2007) Quando la nuova maestra, la bella Mara, arriva in un paesino alle foci del Po, un luogo dolce e familiare diventa "nessun posto" e "ogni dove", trasformando la realtà padana in uno scenario gotico.

14 - Dopo il matrimonio (Susanne Bier - 2006) Una storia forte, drammatica e paradossale, un vero carosello di emozioni e vicissitudini capaci di coinvolgere e commuovere grazie alla sensibilità della regista che riesce evitare, per un pelo, un finale banale.

Giovedì 20 - Noi due sconosciuti (Susanne Bier - 2007) Film introspettivo, che cerca di cogliere nelle espressioni e nei gesti l'autenticità dell'anima e le emozioni sottocutanee. Il cinema della regista danese non è ridondante né si sofferma su ciò che ovvio, ma utilizza piccoli dettagli per raccontare profonde riflessioni.

28 - Caramel (Nadin Labaki - 2007) Storie di donne a Beirut in un film al femminile di una donna-regista-attrice che tratta a tinte delicate temi di scottante attualità: la guerra, la convivenza tra cristiani e musulmani, il mischiarsi di abitudini ed etnie differenti.

Dalla vendita delle torte effettuata domenica 16 ottobre sono stati raccolti **716,00 Euro** che saranno impiegati per l'acquisto di viveri e vestiario da distribuire alle persone bisognose. Grazie di cuore a tutti gli acquirenti, a chi ha lasciato offerte, ed ai favolosi "*pasticcieri*"! **Grazie! E.V.**



Ma quello che ho apprezzato di più è la personalità schiva di Alex Schwazer, non a caso abitante in un piccolissimo paese altoatesino.

All'arrivo, ai giornalisti che lo intervistavano ha candidamente dichiarato: "*non sono felice perché ho vinto, ma ho vinto perché sono felice*". Stupefacente, incredibile saggezza in un ragazzo di 23 anni.

Dopo la conquista della medaglia d'oro i media hanno rivelato il nome della sua fidanzata, termine ormai desueto. I rotocalchi finora non sono però riusciti a immortalare la celebre coppia: infatti la sua dolce metà è la brava, bella, elegante pattinatrice sul

ghiaccio Caroline Kostner. Una coppia che ancora oggi rifugge dal presenzialismo mediatico, dalle interviste per soddisfare la smania di "fatue notizie", di pettegolezzi più o meno piccanti.

Con tutto il rispetto ha più impatto sull'opinione pubblica la vita riservata di questi due innamorati di tante prediche sulla sobrietà, oggi ritenuta obsoleta e autolesionista.

Siamo tutti invitati a riscoprire e a valorizzare i nostri talenti, il nostro essere più profondo, invece di scimmiettare improbabili personaggi, cercando di apparire quello che non siamo. La riservatezza dell'atleta Alex è un esempio da imitare.

Giampaolo

3